

CARPIANO Un servizio fondamentale per le famiglie: si punta a tagliare il nastro nel corso del 2023

Un asilo nido da sessanta posti completerà il polo scolastico

Il progetto vale un milione e 270mila euro finanziati dal Pnrr e consentirà di completare il campus per i piccoli da zero a dieci anni

di **Barbara Sanaldi**

■ Un "campus 0-10" destinato ad accogliere bimbi e scolari, e Carpiano progetta un polo scolastico corredato di tutto il necessario per rispondere alle esigenze di una realtà giovane e costantemente in crescita. Una prima conferma - ma il sindaco Paolo Branca mostra ancora cautela e spiega che «al momento attendiamo la pubblicazione dei decreti prima di ufficializzare date e impegni» - su quello che è da tempo un "pallino", la realizzazione di un nuovo asilo nido e l'unificazione dei plessi scolastici, dal nido appunto fino alle primarie di primo grado, in un'unica area, nel complesso di via Europa, arriva dalla pubblicazione, da parte del ministero dell'Istruzione, delle graduatorie per l'assegnazione dei fondi europei, previsti dal piano Next Generation Eu e stanziati nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) che destina poco meno di 11 milioni di euro per la realizzazione di nuove strutture scolastiche da realizzarsi in provincia di Milano.

Tra i progetti "promossi" c'è proprio il nuovo nido di Carpiano, una sessantina di posti destinati ad ampliare l'offerta, oggi limitata e confinata negli spazi ridotti di via Piemonte, per le famiglie che necessitano di supporto per i piccoli in età prescolare. Il progetto, spiega Paolo Branca, prevede la realizzazione di un servizio nido con una nuova sezione primavera, una "classe" destinata a fare da ponte tra nido e scuola materna, con la realizzazione di una

struttura idonea inserita nel polo scolastico di via Europa, dove tra l'altro «potrà essere servito dal centro di cottura unico già attivo. Il progetto, che è stato inserito in graduatoria senza riserve, è pronto a passare alla fase successiva, che ci auguriamo possa procedere senza intoppi».

Il sogno, ammette il primo cittadino, sarebbe quello di tagliare il nastro del nuovo asilo nido già con l'anno scolastico 2023/24, «ma al momento attendiamo gli ulteriori passaggi burocratici previsti».

Un nuovo nido di Carpiano, con un impegno di spesa di circa 1 milione e 270mila euro interamente finanziati dal Pnrr, andrà a rispondere alle esigenze di una realtà comunale tra le più giovani e vitali della provincia di Milano. Anche gli ultimi rilevamenti Istat, infatti, confermano la fotografia di un piccolo insediamento "giovane", età media 40,63 - la media provinciale è superiore ai 44 anni - e con un tasso di natalità pari all'8,2 per cento contro il 7,1 di Città Metropolitana. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il polo scolastico di Carpiano all'interno del quale troverà posto il nuovo asilo nido che potrà accogliere sessanta bambini. Il piano è finanziato dai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza

I LAVORI Funziona e diventerà un esempio il protocollo antimafia in vigore: positivo l'esito dei controlli

La criminalità sta lontana dal cantiere della Paullese

■ Tenere fuori i tenacoli della mafia e della criminalità organizzata dalle grandi opere è possibile. E lo dimostra il cantiere della Paullese, sottoposto al controllo interforze di carabinieri, polizia e guardia di finanza e delle associazioni di categoria, grazie al protocollo d'intesa sottoscritto da Città Metropolitana e prefettura di Milano. Il patto consente di eseguire accertamenti in tempo reale, attraverso la piattaforma "Genesis", dove vengono pubblicati tutti i documenti inerenti l'opera e le credenziali delle aziende coinvolte nei lavori. Massima trasparenza che si è tradotta nel sopralluogo interforze, eseguito a maggio, dopo l'infortunio sul lavoro avvenuto a Conterico: un operaio, impiegato in un'azienda assegnataria di inter-

venti in subappalto, che è rimasto folgorato durante la posa dei ponteggi. In quel caso non sono emerse irregolarità e il cantiere, in assenza di un provvedimento di sequestro, non ha dovuto scontare nemmeno un giorno di fermo.

Allo stesso modo anche i sindacati hanno svolto verifiche e accessi alle banche dati. Proprio nei giorni scorsi si è tenuto un vertice per fare il punto sul protocollo antimafia, un modello virtuoso, che è destinato a fare scuola, anche per altri interventi in provincia, a partire da settembre con la metrotranvia Milano-Desio-Seregno.

«I riscontri che abbiamo circa l'efficacia del protocollo antimafia sono positivi - commenta Beatrice Ugucioni, consigliere metropolitano delegato a Mobilità e Infra-



I lavori di raddoppio sulla Paullese in uno scatto che risale a luglio

strutture - Garantire cantieri sicuri che operino nella piena legalità è un obiettivo prioritario della Città metropolitana. I lavori pubblici che verranno avviati attraverso le risorse provenienti dal Pnrr, in tal senso sono una sfida importante per tutte le pubbliche amministra-

zioni. Ritengo che questo modello virtuoso sia da estendere sempre più, infatti, un protocollo analogo a quello siglato per la Paullese verrà a breve adottato per la realizzazione della metrotranvia Milano-Desio-Seregno». ■

E. C.



Attendiamo la pubblicazione dei decreti prima di ufficializzare date e impegni